

DISASTRI AMBIENTALI

Finisce l'estate del clima impazzito

È stata la seconda più calda della storia in Italia. Da oggi piogge e temperature in calo

PAGINA A CURA DI
LUCA MERCALLI

Si chiude oggi un'estate che in Italia verrà ricordata per l'anomala combinazione di calura e siccità straordinarie. La statistica nazionale definitiva non è ancora disponibile ma è quasi certo che il trimestre giugno-agosto risulterà secondo tra i più bollenti nella serie bisecolare di dati del Cnr-Isac, inferiore per temperature medie solo al-

l'episodio epocale del 2003, e superiore a quelli recentissimi del 2012 e 2015. Dalla fine di maggio il dominio degli anticicloni nordafricani e la calura hanno concesso poche ed effimere tregue, fino a culminare nell'eccezionale periodo canicolare di inizio agosto, quando diverse città, dall'Emilia Romagna al Lazio, hanno visto stabilire nuovi primati termici assoluti di 42-43 °C e in Sardegna e Sicilia si sono toccati i 45

°C. A Torino la stagione va in archivio con una temperatura media di 25,5°C, in eccesso di 2,2°C rispetto al normale, confermando la seconda posizione in due secoli e mezzo di misure pari merito con l'estate 2015. Terzo posto a Modena, dove la media stagionale di 27,2°C ha superato la norma di 3°C. Da oggi l'afa ci abbandona. Sono previste piogge e temperature in calo al Centro-Nord.

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

2003
il record

L'estate 2017 ha registrato temperature medie solo di poco inferiori

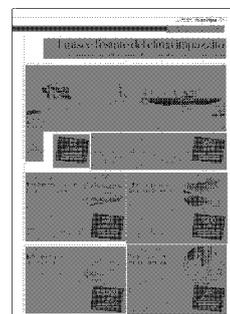
45°
centigradi

Sono stati toccati in diverse giornate in Sicilia e in Sardegna



ANGELO CARONUMBA

Quest'estate in molte località italiane i fiumi e i laghi si sono ritirati. La siccità ha messo a nudo nuovi tratti di spiaggia, dove negli anni scorsi c'era l'acqua

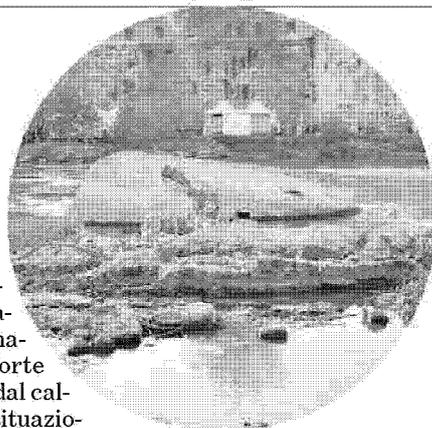


La crisi idrica Il Po dimezza la portata Roma e Sicilia a secco

La siccità ha picchiato duro dalla bassa Valpadana al Centro-Sud, in particolare tra Alessandrino, Piacentino e versante tirrenico. Il Po scorre con portate irrisorie, circa 550 metri cubi al secondo verso la foce, nel Ferrarese, metà della norma. La zona d'Italia che sta soffrendo l'aridità più eccezionale rispetto al clima normale è quella tra Maremma toscana e Lazio, dove non si arriva a 100 mm di pioggia da inizio anno e i tre mesi estivi hanno ricevuto meno di 5 millime-

tri, generando in vegetazione e colture agrarie uno stress eccezionale, aggravato dalla forte evaporazione indotta dal caldo anomalo. Questa situazione ha portato alla luce le carenze delle infrastrutture idriche di Roma. Diverse località della Sicilia non vedono pioggia da inizio aprile, la vendemmia nell'isola si annuncia tra le più scarse da decenni e in Sardegna stanno seccando boschi di essenze mediterranee come lecci e sugheri.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



550

metri cubi

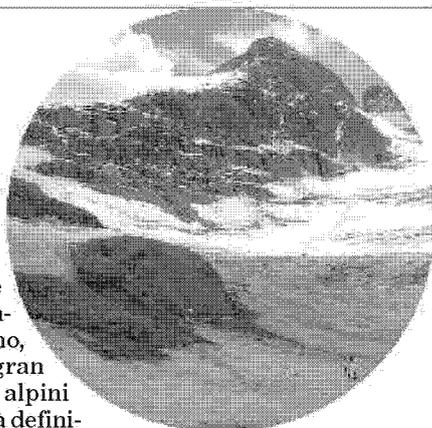
La portata (al secondo) del Po presso la foce è metà della norma

Le Alpi I ghiacciai perdono due metri di spessore

In un'estate così calda i ghiacciai alpini, veri termometri naturali, hanno sofferto come raramente avvenuto in passato, soprattutto sulle Alpi centro-orientali, dove già l'inverno era stato avaro di neve. Tra un paio di settimane i glaciologi si apprestano a misurare perdite di ghiaccio paragonabili a quelle estreme del 2003, 2012 e 2015, ma fin da ora possiamo dire che le riduzioni di spessore del ghiaccio saranno di almeno un paio di metri, cioè il doppio

della già sfavorevole media degli ultimi vent'anni. A questo ritmo, entro metà secolo gran parte dei ghiacciai alpini sotto i 3500 metri sarà definitivamente scomparsa. Ecco cosa significa il riscaldamento globale, ed è solo un assaggio, perché senza riduzione dei gas serra, estati come questa diventeranno sempre più frequenti, e verso il 2100, con 5-8°C in più, il paesaggio italiano potrebbe somigliare a quello del Nord Africa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



3500
metri

La quota al di sotto della quale i ghiacciai alpini si apprestano a sparire

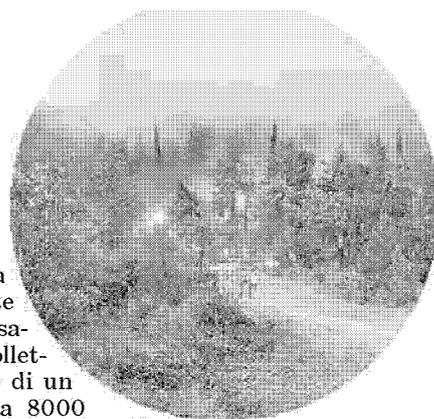
Gli incendi

In fiamme un'area pari a sei isole d'Elba

Calura, siccità e criminalità si sono combinate in una delle peggiori stagioni di incendi boschivi in Italia: dall'inizio dell'anno le fiamme di oltre seicentocinquanta grandi focolai hanno percorso 124.000 ettari, una superficie pari a quasi sei volte quella dell'isola d'Elba. Anche i dipartimenti mediterranei della Francia hanno subito gli incendi più vasti dal 2003, con 16.000 ettari bruciati. Le emergenze incendi, oltre a mettere come sempre a rischio pro-

prietà, vite umane e a degradare l'ambiente boschivo, hanno causato gravi costi per la collettività: un'ora di volo di un Canadair costa circa 8000 euro. Ovviamente l'autocombustione non esiste, nemmeno nelle giornate più calde. Ad eccezione di qualche caso generato da fulmini, tutti gli altri roghi sono frutto di disattenzioni - dal barbecue alla sigaretta - o peggio di atti dolosi finalizzati a piccoli guadagni o invidie personali.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



124.000
ettari

La superficie toccata da incendi nel 2017 è sei volte l'isola d'Elba

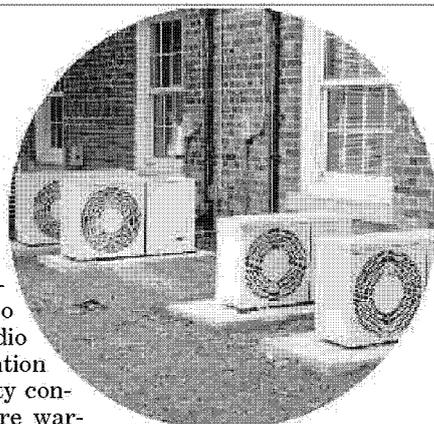
L'energia elettrica

Boom dei consumi per i condizionatori

Il massiccio utilizzo dei condizionatori ha fatto impennare la richiesta elettrica fino a oltre 55 gigawatt a inizio agosto, confermando - pur senza toccare il primato di 60,5 gigawatt del rovente 22 luglio 2015 - come il caldo in aumento potrà sempre più mettere sotto stress i sistemi di approvvigionamento energetico, non solo in Italia, ma in tutta Europa. Infatti è ormai chiaro come si stia modificando la stagionalità dei consumi elettrici, con uno spostamento della do-

manda massima dall'inverno all'estate. Lo indica il recente studio "North-South polarization of European electricity consumption under future warming" pubblicato sulla rivista "Proceedings of the National Academy of Sciences" da ricercatori del tedesco Potsdam Institute for Climate Impact Research. In un mondo più caldo l'isolamento termico degli edifici sarà sempre più strategico per limitare gli sprechi e i costi in bolletta.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



55

gigawatt

Il consumo complessivo di energia elettrica in Italia in agosto